

ASSEMBLEA PARROCCHIALE CARITAS 28-10-2019

Vangelo secondo Luca 6,12-19

In quei giorni, Gesù se ne andò sul monte a pregare e passò tutta la notte pregando Dio. Quando fu giorno, chiamò a sé i suoi discepoli e ne scelse dodici, ai quali diede anche il nome di apostoli: Simone, al quale diede anche il nome di Pietro; Andrea, suo fratello; Giacomo, Giovanni, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso; Giacomo, figlio di Alfeo; Simone, detto Zelota; Giuda, figlio di Giacomo; e Giuda Iscariota, che divenne il traditore.

La scelta di Gesù di alcuni non è per escludere, ma proprio per il motivo opposto, ossia arrivare a più gente possibile. Tutta la Scrittura è accompagnata da una logica di "elezione": qualcuno viene scelto, ma per il bene di tutti. Lo stesso Israele, popolo scelto da Dio tra tutti i popoli, porta con sé il desiderio di Dio di salvare tutti attraverso loro, ma Israele si chiude a questa logica universale e così si arriva a una nuova alleanza avviata con il Figlio di Dio che si fa uomo in Gesù. Ma la logica del scegliere qualcuno per il bene di tutti continua, da qua nascerà anche la Chiesa stessa che non può vivere per il proprio autosostentamento, ma porta nel sangue una vocazione missionaria.

Questa vocazione di apertura alla gente è propria anche delle nostre parrocchie, occorre far nascere una ministerialità diffusa, dove colui che è scelto come referente di un servizio ha il compito di coinvolgere altri nella sua opera. Siamo interpellati a rispondere alla "chiamata per nome" che Dio ci fa all'interno della nostra comunità, con un servizio stabile nel tempo, continuativo, che accetta anche la responsabilità di dover decidere per il bene di tutti.

REFERENTE CARITAS DEI GRUPPI

È nella logica di quanto detto sopra che occorre che ogni gruppo di servizio della nostra comunità abbia un referente, l'ideale è che sia indicato dal gruppo stesso, che i sé rappresenta un po' tutta la comunità, altrimenti occorrerà che la scelta venga fatta dal parroco.

CASA D'ACCOGLIENZA in canonica vecchia

Occorrerà presto trovare un nome più adatto per identificare il servizio che vi si decide di portare avanti. Viene rilanciato un nuovo organismo da far nascere ossia un gruppo di ascolto per i progetti di accoglienza portati avanti nell'UP. Diversamente da quanto indicato durante il precedente incontro, l'equipe che si incarica di iniziarlo riunendo persone disponibili e sensibili sarà formato da Ines, Iginò e don Paolo; lo scopo sarà di far entrare altra gente che faccia accoglienza e ascolto, che ragioni di progetti e obiettivi. Occorre parlare con la gente per far capire cosa è l'accoglienza e saper valorizzare tante belle esperienze diverse tra loro che parlano in questo senso presenti in diverse famiglie che a proprio modo già accolgono di ha bisogno.

ANIMAZIONE MESSA e GIORNATA DEL POVERO 17 NOVEMBRE

Per l'animazione della Messa da parte della Caritas con raccolta alimenti teniamo la 2^a di ogni mese anche se questo mese sarà il 17/11 unita alla giornata del povero. Nell'animazione ci vuole un po' di fantasia e semplicità, alcune esemplificazioni possono essere: avere un segno concreto in chiesa, carrello della spesa vuoto, cartellone con scritto cosa serve, il cassone che abbiamo già che è dietro l'altare, preghiere dei fedeli, un breve racconto di quanto si fa... animazione anche fuori dalla messa, anche prima con passa parola, sensibilizzazione dei gruppi...

Il gruppo è un po' troppo grosso per occuparsi tutto di decidere sull'animazione, viene chiesto a Sandra e Maria Rosa di occuparsi della cosa e coinvolgere altri.

Sabato 16 merendo alle 16 in oratorio mettendo insieme persone culture del centro d'ascolto.

BANCO ALIMENTARE e RACCOLTA ALIMENTI

I problemi burocratici ci sono solo se si prendono i prodotti AGEA, ma a parma distribuiscono anche altri alimenti dalle collette fatte e da altri produttori che regolarmente li riforniscono, il deposito è a Parma, di solito ci si va una volta al mese e il rifornimento è quindi abbondante. Mauro Francia può fare da mediatore e ci può mettere in contatto, si paga una quota associativa iniziale, chiedono un posto adatto per gli alimenti.

Referente per i pacchi è Claudia ma occorre che si aiuti, si offrono Iginò e Lucio. Al momento si aiutano un totale di circa 47 adulti e 38 tra bimbi e ragazzi.

A Cadè al magazzino per rifornimenti ora si fanno dei turni per andare a prendere la roba. Altri rifornimenti vengono da: raccolta alimentare coop (2 volte all'anno), i lunedì cose dalla coop, frutta e verdura dai Vincenzi, alimenti dalla Barilla, prossimamente arriveranno i contributi della raccolta mensile fatta in chiesa.